



CONFINDUSTRIA  
Piemonte

# **Il Piemonte per l'industria**

**12 maggio 2014**

# **I TEMI PRIORITARI E LE AZIONI DA COMPIERE**

## **Le Politiche Industriali**



## Europa e Internazionalizzazione

- ⇒ Raccogliere in capo ad un unico Assessorato (dedicato complessivamente allo Sviluppo Economico) le azioni di politica industriale comprendenti le competenze relative a: innovazione e ricerca, internazionalizzazione, politica energetica
- ⇒ Accanto agli importanti Progetti di Filiera e di Mercato, prevedere meccanismi semplici per incentivare la partecipazione a fiere di particolare rilievo internazionale
- ⇒ Considerare l'attrazione di investimenti dall'estero uno dei fondamenti della strategia di sviluppo economico regionale e strutturare uno specifico piano operativo che coinvolga in modo integrato sistema pubblico e sistema delle imprese
- ⇒ Rafforzare la collaborazione tra la Regione Piemonte e l'Enterprise Europe Network della Confindustria Piemonte, individuando occasioni di partnership e di progettualità comune



## Innovazione e Ricerca

- ⇒ Focalizzare l'azione della Regione sullo sviluppo di processi innovativi in grado di supportare dinamiche di crescita e non distrarre risorse economiche e professionali a causa di inefficienze legate ad aspetti procedurali e burocratici (semplificare i processi per il sostegno all'innovazione)
- ⇒ Rafforzare l'attuale configurazione dei Poli di innovazione e delle Piattaforme piemontesi, investendo sui temi di maggiore successo e svolgendo un maggiore coordinamento tra le iniziative, anche aggregando i Poli, quando necessario, privilegiando quelli che hanno un corretto rapporto tra incentivi erogati alle imprese e costi di gestione dei medesimi
- ⇒ Favorire l'impiego in azienda di ricercatori e dottorandi industriali
- ⇒ Rafforzare e facilitare la partecipazione delle imprese piemontesi ad Horizon 2020 ed alle azioni connesse, anche attraverso iniziative (mirate e condivise con il sistema delle imprese) di preparazione ai progetti Europei: progetti collaborativi regionali, nazionali e transnazionali (esperienze Manunet, CrossTextnet)



## Energia e Ambiente

- ⇒ Definire il nuovo Piano Energetico Ambientale Regionale, in collaborazione con le Associazioni di rappresentanza delle imprese, per rilanciare il ruolo dell'energia come asset di competitività delle imprese (il Piemonte è regione manifatturiera ad elevata intensità energetica)
- ⇒ Riprendere al più presto una azione di incentivazione per gli investimenti industriali volti a migliorare l'efficienza energetica dei processi, dei prodotti e delle strutture (es. Misura Più Green), ipotizzando anche voucher dedicati agli audit energetici
- ⇒ Intervento urgente sui limiti per le Emissioni in atmosfera, per renderli omogenei alle altre regioni manifatturiere
- ⇒ Ridurre il carico burocratico ed amministrativo che la politica ambientale regionale ha posto in capo alle imprese, uniformando al contempo l'approccio tecnico e regolatorio agli standard più competitivi tra quelli adottati nelle Regioni del centro-nord

## Alcuni settori strategici

### ICT

- ⇒ Rafforzare il rapporto pubblico-privato e comprendere l'importanza dell'ICT come strumento indispensabile per perseguire obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità dei processi di sviluppo economico e territoriale
- ⇒ Riformare il CSI Piemonte secondo criteri di chiarezza e trasparenza e creare nuove opportunità di investimento per il sistema delle imprese

### Sanità

- ⇒ Ricercare il giusto mix tra pubblico e privato condividendo il ruolo di complementarietà, l'efficienza e l'economicità che i privati possono avere in questo sistema
- ⇒ Considerare l'ICT come un supporto fondamentale per riorganizzare i processi di cura, ridurre gli errori medici, contenere i costi ed incrementare la produttività

## Alcuni settori strategici

### Turismo

- ⇒ Predisporre un Piano strategico per il Turismo coerente con le potenzialità e le specificità del territorio piemontese, ricercando le condizioni per una crescita dell'industria turistica della regione
- ⇒ Formare gli operatori turistici soprattutto sul tema dell'accoglienza, ma anche sulle nuove tecnologie, per gestire un processo di accoglienza sempre più vicina ai reali fabbisogni del settore e ai flussi turistici espressi dal mondo sia privato, sia business



# **I TEMI PRIORITARI E LE AZIONI DA COMPIERE**

## **Le Politiche Territoriali**





## Logistica e Intermodalità

- ⇒ Avviare un grande progetto di respiro europeo che si caratterizzi come un potenziale concreto investimento per gli interessi nazionali pubblici e privati: la piattaforma europea del Nord-Ovest
- ⇒ Elaborare un Piano della logistica Regionale coerente con il ruolo di crocevia dei Corridoi Europei della rete TEN-T che interessano il territorio piemontese
- ⇒ Elaborare una legge di incentivazione all'intermodalità, adeguando le politiche regionali ai principi programmatici dell'Unione Europea
- ⇒ Sviluppare una retroportualità diffusa, in accordo con la Regione Liguria e a supporto delle potenzialità di crescita del sistema portuale ligure



## Infrastrutture - I Corridoi Europei

- ⇒ Rendere operativa ed efficace la Legge regionale n. 4 del 2011 "Cantieri-Sviluppo-Territorio", estendendola anche alle attività relative al III Valico e istituire un'azione di monitoraggio permanente sulle fasi di sviluppo
- ⇒ Operare con determinazione e trasparenza per rafforzare il coordinamento istituzionale sul disegno strategico e progettuale per il rilancio e sviluppo della valle di Susa, che si inserisce nel piano di accompagnamento della nuova linea ferroviaria Torino-Lione
- ⇒ Garantire l'avviamento ed il completamento della Tangenziale Est, del collegamento di Biella al sistema autostradale piemontese (A4-A26), del passante ferroviario, del sistema ferroviario dell'area metropolitana torinese e privilegiare l'avvio di opere immediatamente cantierabili

## Trasporto Pubblico Locale

- ⇒ Aumentare immediatamente la dotazione complessiva di risorse a partire dal 2014, riducendo i tagli ad un livello sopportabile dal sistema (utenti, enti locali, imprese)
- ⇒ Garantire certezza e stabilità pluriennale dei finanziamenti, da ripartire attraverso criteri correlati all'efficienza dei gestori ed alle esigenze dell'utenza (quantità della domanda, dipendenza dal TPL, conformazione dei territori), e quindi fabbisogni e costi standard correttamente calibrati
- ⇒ Operare in concerto con gli operatori gestori del servizio TPL sugli interventi di riorganizzazione del sistema per i cicli di programmazione e di affidamento, anche attraverso un processo di integrazioni delle reti su gomma con quelle su ferro e urbane, con particolare attenzione ai collegamenti con Torino e Milano



## Urbanistica e Pianificazione territoriale

- ⇒ Operare per l'implementazione di progetti e bandi relativi all'utilizzo di edifici e comprensori industriali dismessi (contenimento consumo di suolo)
- ⇒ Favorire il riutilizzo di aree industriali dismesse o sottoutilizzate anche attraverso:
  - il contratto di insediamento, inteso come atto negoziale tra le amministrazioni pubbliche e i soggetti privati interessati
  - il sostegno allo sviluppo di nuove imprese, in particolare start up innovative e ad alto contenuto tecnologico
- ⇒ Attivare un vero e proprio Piano di Marketing Territoriale, con relativi strumenti di comunicazione e di gestione delle iniziative
- ⇒ Reperire adeguate risorse per un piano realizzativo dedicato a piccole opere immediatamente cantierabili
- ⇒ Introdurre una consistente sburocratizzazione e semplificazione degli atti amministrativi che gravano sul sistema delle imprese

## **I TEMI PRIORITARI E LE AZIONI DA COMPIERE**

### **Il Capitale Umano**



## Formazione e Orientamento

- ⇒ Semplificare la disciplina della formazione continua e garantire un suo stretto raccordo con i fabbisogni delle imprese (maggiore coordinamento con il sistema Confindustria)
- ⇒ Operare per un maggiore e più efficace raccordo tra le politiche regionali del lavoro, della formazione e dell'istruzione, creando momenti strutturali di condivisione e di coordinamento tra i soggetti coinvolti

## Mercato del Lavoro

- ⇒ Razionalizzare, semplificandolo, l'attuale quadro istituzionale del Mercato del lavoro e valorizzare l'Agenzia Piemonte Lavoro come il "centro" di riferimento regionale per le tematiche attinenti al Mercato del lavoro
- ⇒ Definire un modello di intervento sostanzialmente omogeneo - per regole e procedure - a sostegno di tutte le azioni di politica attiva del lavoro

## Sicurezza sul Lavoro

- ⇒ Valorizzare il ruolo del Comitato Regionale di Coordinamento, affidandogli ruoli consultivi - per analisi e proposte - più efficaci
- ⇒ Portare a regime operativo il libretto Formativo del cittadino per la componente formativa riguardante la sicurezza sul lavoro
- ⇒ Valorizzare maggiormente la bilateralità riconoscendo il suo ruolo sul versante della formazione e informazione sui temi della sicurezza



## Istruzione

- ⇒ Offrire agli studenti universitari percorsi IFTS pomeridiani/preserali che affianchino la loro esperienza universitaria con apprendimenti specialistici
- ⇒ Investire sull'Alternanza Scuola/Lavoro non a pioggia, ma sulla base di scelte strategiche relativamente ai segmenti scolastici più vicini ai settori produttivi considerati trainanti
- ⇒ Investire per la promozione della sperimentazione dell'Apprendistato negli ultimi due anni degli Istituti Professionali e della diffusione dell'Alto Apprendistato per lo svolgimento del Dottorato di Ricerca
- ⇒ Creare uno stretto collegamento delle Fondazioni ITS con il territorio e con i suoi sistemi produttivi ed il suo sistema universitario





## **LE RISORSE PER LO SVILUPPO**



## L'Europa (i Fondi Strutturali 2014-2020)

- ⇒ FESR: si deve garantire la massima attribuzione di risorse a favore delle imprese (PMI e Grandi Imprese) ed evitare che vi sia una eccessiva allocazione di risorse per azioni dedicate ad Enti Pubblici
- ⇒ FSE: le priorità sono lo sviluppo di Politiche attive per i giovani coerenti con gli obiettivi della Youth Guarantee ed il sostegno a Politiche veramente "attive" per gli adulti disoccupati o a rischio di disoccupazione
- ⇒ FEASR: è necessario garantire al settore dell'Agroindustria adeguata attenzione nello sviluppo delle misure di intervento



## Credito e Confidi

- ⇒ E' necessaria la definizione in tempi brevi di una efficace e strutturale strategia per la razionalizzazione e il rafforzamento del sistema regionale dei Confidi, con particolare attenzione ai soggetti vigilati 107 e ai processi di integrazione a supporto di una crescita delle loro dimensioni
- ⇒ Occorre mettere a punto una strategia per la costituzione di un fondo per la sottoscrizione di bond emessi dalle imprese Piemontesi
- ⇒ E' necessario valutare ogni possibile forma di semplificazione procedurale legata al rilascio di garanzie per l'anticipo di contributi pubblici



## **LA REGIONE**



## **Gli Enti strumentali e le partecipazioni**

- ⇒ Garantire maggiore integrazione e coordinamento tra Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. e Finpiemonte S.p.A.
- ⇒ Sviluppare un maggiore collegamento tra Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., la Giunta Regionale e gli Assessorati competenti (forte esigenza di condivisione di strategie e attività operative)
- ⇒ Finpiemonte S.p.A.: consuntivare l'attività Parchi Tecnologici e Incubatori e definire un programma di mantenimento/implementazione o disimpegno/dismissione
- ⇒ Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.: ottimizzare la struttura del portafoglio delle partecipazioni, con individuazione di strategie e azioni nel breve periodo (necessità di razionalizzazione e di maggiore focus sulle partecipazioni prioritarie per lo sviluppo e il territorio)

## **Il Bilancio regionale**

- ⇒ Occorre provvedere a definire e rendere pubblico al sistema delle rappresentanze imprenditoriali coinvolte nel processo di consultazione, accanto al bilancio contabile, un tradizionale bilancio per capitoli, introducendo accorgimenti che consentano di tenere distinte le risorse già impegnate da quelle libere
- ⇒ E' ormai ineludibile l'esigenza di accompagnare il documento contabile con una dettagliata relazione sulle caratteristiche delle entrate e sulla gestione della spesa regionale



## **LA SEMPLIFICAZIONE**



- ⇒ Adottare una *check list* per gli atti regionali - deliberativi e dirigenziali - che creano oneri diretti o indiretti su imprese e cittadini
- ⇒ Inserire nel sito della Regione Piemonte una sezione informativa espressamente dedicata alle imprese dove le aziende possano trovare informazioni sugli adempimenti da effettuare
- ⇒ Prevedere che le aziende già censite presso il Registro delle imprese possano interfacciarsi con la Regione stessa producendo unicamente un codice
- ⇒ Dare effettiva attuazione alla previsione normativa disciplinata all'art. 25 del D.Lgs 33/2013 con riferimento agli obblighi di pubblicazione concernenti i controlli sulle imprese, affinché queste possano avere una conoscenza "dettagliata e comprensibile" degli adempimenti cui sono soggette
- ⇒ Rendere operativo anche in Piemonte l'istituto della Diffida Amministrativa, applicabile a tutte le inadempienze che prevedono una sanzione